AL PRESTANTISSIMO E NOBILE SIGNORE ALBERTO PAROLINI DEPUTATO...

AL PRESTANTISSIMO E NOBILE SIGNORE

ALBERTO PAROLINI

DEPUTATO CENTRALE

IMP. R SCUDIERE

CAVALIERE DELLA CORONA FERREA

EC. EC EC.

Chiarissimo Sig. Cavaliere

Se la divina Scrittura afferma che la saviezza de' figli letifica il padre quale non deve essere e quanta l' allegrezza di Voi vedendo le due vostre figliuole giunte, specialmente per vostra cura, a così grande maturità di senno e di virtù da venir Elleno proposte a specchio delle nobili e colte Donzelle lor pari! Ed a ragione l'Illustriss. nostro Prelato benedicendo, non ha guari, a l' uno e all' altro de' felici

Comuni pronunzio parole si affettuose ed elette da lasciare nell' animo di Voi, degli Sposi e de' Parenti una memoria cara, soave, toccantissima.

So non che molti furono i quali, non presenti all' augusta cerimonia, palesarono il desiderio di vedere pubblicate queste due Benedizioni Nuziali, ed io ho pensato far cosa gradita anche al vostro cuore, impetrandole dall' amata compiacenza di

Chi le dettava siccome ora affidandole alla stampa mi onora d'intitolarle, o nobile Cavaliere, al cospicuo vostro Nome, nella fiducia che vorrete ad Esse far il buon viso che meritano, e riceverle poi, umanissimo quale siete, in attestato della mia gratitudine e verace estimazione.

Bassano 8 Giugno 1857 .

Devotissimo Servitore
F A

Digitized by Google

PEI

NOBILISSIMI SPOSI

BALL - PAROLINI

Il Signore vi benedica delle benedizioni del Cielo e della terra.

Il desiderio che nel dipartirsi della Nobile Doozella, sorge di Lei nella Patria e in quanti vi hanoo estimatori del merito sostanziale, Vi è testimooio, o Illustre Irlandese, della bonta delle sue prerogative.

Ecco; io Vi presento l'ELISA da Voi sì degnamente ambita nel nome del Padre, dei Parenti, dell'Italia

Nostra la quale tanto si piace della bella di tali gioie; ricevetela tra le vostre braccia; Essa da questo punto Vi affida la cura de' suoi giorni, abbandona il Nome de' suoi Padri per assumere il Vostro, Vi preferisce a quanto sin qua ebbe di più caro e letizioso, a queste aure, a queste acque, a questi fiori, alla poesia del nostro Cielo incantatore; grande è la sua missione, conciossiachè speri di dar luce per Voi a nuove creature intelligenti chiamate a posseder Dio; sappiate valutarne il pregio, ed amatela amatela tenerissimamente, perchè arduo sublime è il sacrificio con cui Vi si dona tuttaquanta.

O Gentile! eccovi il Fidato Vostro; Irlanda è terra di Forti in cui

eminentemente campeggia il sentimento religioso pel Cattolicismo, educata alle magnanime inspirazioni di quella grand' anima di O.-Connel; rendetevi degna del Nome di Lui, che non degenere dal valore d' un sì glorioso Antesignano è venuto con tanta ricchezza di affetto, a cercarvi dal Tamigi; e in Inghilterra ove assieme col Diletto Vostro soggiornerete, unitevi (e vorrei quasi poter dire) concentratevi al Drappello dei Generosi cui è primo vanto la Religione di Gesù Cristo, e conacia di calcare una terra irrorata dal sangue di tanti Martiri, giustificate con la bontà del costume la sapienza delle massime evangeliche, nelle quali è tutto l' uomo.

Già i nomi celebrati dei Wiseman, dei Newman, degli Schlegel, e di molti altri Genii che dal Protestantesimo si ricoverarono nel Cattolicismo sono di confortante auspizio a quell'illustre Nazione, che finirà d' essere veramente Grande allora soltanto che piegherà la testa coronata in ossequio al Romano Pontefice; Voi affrettatene col lancio del cuore il beato istante, parlatene di sovente con infiammato desiderio ai Cari vostri, e cotesta sia la preghiera che ogni giorno mettete in bocca dei bimbi che vi nasceranno; un voto per lo religioso riscatto della nuova vostra Patria di adozione; e il Signore esaudirà la preghiera degli Innocenti.

Non più; ite e vivete felice nell'adempimento dei vostri doveri di Sposa e di Madre veramente Cattolica.

Con questi auguri, auspice la cara nostra Madre Maria a cui Vi esorto di nutrire una tenera e costante divozione, e i gloriosi Protettori di questa dilettissima Città, che non vorrete mai dimenticare; plaudenti al voto i Nobilissimi Personaggi che vi fanno lieta corona; io prego il Signore Iddio, il gran Padre delle umane Generazioni, a spandere sopra l'illustre Coppia il tesoro della celestiale sua Benedizione e così sia.

Bassano 29 Novembre 1856.

PER

LE NOBILI NOZZE

AGOSTINELLI - PAROLINI

Nel momento in cui è per compiersi in Voi, o egregi Sposi, uno dei grandi Atti della vita umana, io prego il Signore a spandere sui Vostri Capi il tesoro della sua celeste benedizione.

Avete sentito la magnificenza dei vaticinii con cui la Chiesa sapientemente benedice al Connubio dei figli della luce, or bene; si verificheranno

in Voi qualora sappiate rendervene degni con la bontà della vita.

I vostri Padri in terra e dal Cielo vi guardano inteneriti, e risovvenendosi del candore dei vostri costumi, presagiscono di Voi le più belle cose.

Io pure vi sto garante che quando due cuori s'incontrano, s'abbracciano e si congiungono in Dio, non possono fallire a certa meta di pace e di felicità.

Voi l'avete dunque con Voi l'arte il segreto del vivere felici; Dio e la Morale; non vogliate mai dimenticarli questi due carissimi e santissimi Nomi, fatene comprendere ai figli che verranno il valore l'importanza, predicateli generosamente

in faccia alla Società; viviamo in tempi difficili pel Cattolicismo; anche per mostrarci Cristiani bisogna non essere pusillanimi, e la Religione virilmente praticata da anime sensibili e dilicate quali potete vantar Voi, è di una forza poderosa per soggiogare i cuori al dolce imperio delle amabili sue attrattive.

Non è guari io felicitava ad ELISA che trapiantò l'onore delle sue grazie nell'Anglico suolo, e adesso benedico ad ANTONIETTA che non dissimile nei doni s'è impalmata ad una Perla dell'Itala gioventu; Eterno Padre delle umane generazioni! questi due orfani fiori sorrisi dal riverbero d'uno stesso Cielo, confortati dalle meste aure di una forse men

lieta primavera, ed ora benchè locati in diversa piaggia, consorti nella felicità d' uno eguale destino, la vostre mercè crescano vigoreggino nell'adempimento de'proprj doveri, perchè rispondendo al sublime offizio di Spose e di Madre Cattolice in cui si compie e, dirò meglio, si perfeziona la dignità della Donna, possano essere quandocchessia trapiantati in una medesima ajuola, lassù nel mistico giardino del vostro Paradiso.

Non più; unitevi unitevi, o Cuori angelici, per non dividervi mai più; amore consecreto dalla Religione è eterno, e vive quanto vive Iddio; morirete amando e rivivrete amando per tutta l'eternità; i vostri spiriti, faville dell'eterno Sole, fiammeggian-

dosi l'un l'altro, s'identificheranno in Dio principio e termine d'ogni felicità.

Basta così; io alzo la mano e pronunzio sui Vostri Capi il Sacramento della divina benedizione.

Bassano 13 Maggio 1857.